

# Diario ironico e graffiante dell'inciviltà quotidiana

È stata la sclerosi multipla a far scoprire a Fiamma Satta una vita reale in cui è protagonista la mancanza di rispetto per il prossimo. Le testimonianze di alcuni "indignati speciali": Margherita Buy, Carlo Verdone, Piera Degli Esposti, Toni Servillo, Margherita Hack, Giovanni Sartori, Rosario Fiorello...

DI DIEGO ANTONELLI



Fiamma Satta

**È** un brutto mondo quello che ci racconta Fiamma Satta nel suo *Diario (diversamente affabile)*, Add editore, pp. 128, euro 7. Un mondo di piccole grandi inciviltà, popolato da abilioni e abilioti e governato da Sua Molestia. Ma Fiamma è uno spirito ribelle e non ci sta: alle regole che Sua Molestia - la sclerosi multipla, malattia con la quale la giornalista convive dal 1993 - vorrebbe imporre Fiamma si oppone e di abilioni e abilioti (persone "abili" che nel primo caso si comportano in maniera incivile per inconsapevole stupidità e nel secondo per consapevole cattiveria) fa carne da macello. Come?

Con le armi di cui lei è dotata: una prosa deliziosa e una ironia graffiante in primis.

Fiamma Satta è titolare dal 2009 di una rubrica sulla Gazzetta dello Sport che si intitola "Diversamente affabile: diario di un'invalida leggermente arrabbiata" nell'ambito della quale in poche righe dipinge quadri iperrealistici delle innumerevoli piccole inciviltà metropolitane che diventano vere e proprie montagne da scalare per chi è afflitto da una qualche disabilità. Il *Diario (diversamente affabile)* è una raccolta delle rubriche pubblicate sulla Gazzetta intervallata dalle testimonianze di amici del mondo della cultura, dello spetta-

colo, dello sport che danno man forte a Fiamma raccontando un episodio che li ha fatti indignare. Dove? Sul blog che Fiamma tiene su Gazzetta.it, nella pagina dedicata agli... "indignati speciali". I nomi sono di primissimo livello: solo per citare in ordine sparso alcuni tra i più popolari Margherita Buy, Carlo Verdone, Piera Degli Esposti, Toni Servillo, Rosario Fiorello, Margherita Hack, Giovanni Sartori, Rafael Nadal, Anna Paola Concia, Paola Turci... Con una squadra di indignati speciali come questa i temi si moltiplicano e si allargano a macchia d'olio. Spesso si parla di disabilità calpestata, ma in molti casi l'indignazione è per altre forme di inciviltà e maleducazione che affliggono la nostra quotidianità. Il panorama è desolante.

A leggerlo tutto d'un fiato questo estratto di Fiamma, pieno di abilioni e abilioni, uomini (e donne) piccoli e meschini infuoca le budella. Fa indignare e quindi centra il suo obiettivo primario. Il *Diario* è una lettura che andrebbe prescritta come una medicina a tutti, ma un po' di più e per motivi opposti alle categorie protette di abilioni e abilioni (chissà mai si redimano) e ai tanti che combattono quotidianamente la battaglia contro malattie invalidanti. L'energia di Fiamma è in grado di incenerire i primi e dare forza ed esempio di positiva convivenza ai secondi. Per tutti quelli che non rientrano nelle categorie di cui sopra è comunque uno spunto utilissimo per vedere in soggettiva il nostro mondo da un punto di vista diverso rispetto a quello al quale siamo abituati. È uno sguardo che dà profondità e dimensione meglio situazioni e personaggi che affollano la nostra esistenza. Ma soprattutto è un libro da far leggere ai nostri figli più piccoli. Loro sono ancora in tempo per darsi una coscienza civile, loro possono darci un mondo migliore.